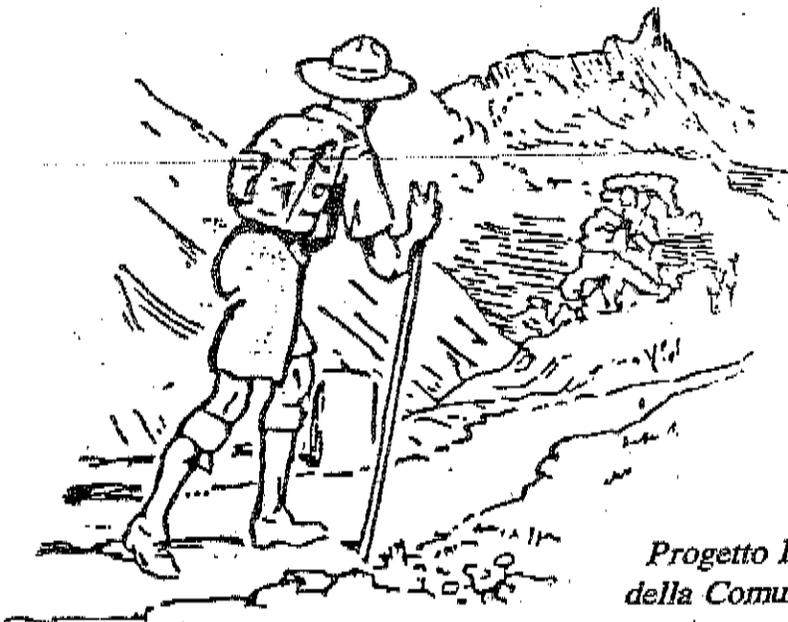


(1996 ?)

**Gruppo Scout A.G.E.S.C.I. Modena 6°**  
*Parrocchia S.Rita*



*Progetto Educativo  
della Comunità Capi*

### LA DINAMICA DELLA COMUNITA' CAPI

Il progetto educativo di un Gruppo Scout trasforma un'intenzione educativa in azione, in quanto guida le scelte fondamentali operate dalla Co. Ca. nella realtà giovanile; esso nasce dal contributo e dalla sensibilità di ogni capo che appartiene al gruppo. Esiste un percorso spontaneo di adesione ed impegno nello scoutismo, la cui fonte è la Legge Scout ed i cui elementi fondamentali sono la Promessa, il Patto Associativo ed il Progetto del Capo.

La legge scout: i valori.

Nella Legge sono racchiusi i valori nei quali crediamo e che costituiscono la base della nostra proposta educativa.

#### Legge Scout

La Guida e lo Scout:

*pongono il loro onore nel meritare fiducia;*

*sono leali;*

*si rendono utili ed aiutano gli altri;*

*sono amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout;*

*sono cortesi;*

*amano e rispettano la natura;*

*sanno obbedire;*

*sorridono e cantano anche nelle difficoltà;*

*sono laboriosi ed ecumenici;*

*sono puri di pensieri parole ed azioni.*

La Promessa Scout: L'impegno.

Nella Promessa è racchiusa la sintesi dell'adesione totale allo scoutismo: se per il ragazzo è una sfida lanciata sul proprio onore, per un capo rappresenta la scelta di uno stile di vita vissuto nella quotidiana testimonianza dei valori della Legge.

#### Promessa Scout

Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:

*-per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese;*

*-per aiutare gli altri in ogni circostanza;*

*-per osservare la Legge scout.*

Il Patto Associativo: La scelta di vita.

Il Patto Associativo è il vincolo che ci unisce a tutti gli altri capi dell'Associazione e con il quale esprimiamo a tutti le nostre scelte di impegno nell'educazione delle giovani generazioni. Esso si fonda su:

-*Scelta di Fede*: il battesimo ci mostra la nostra identità di Figli di Dio, chiamati alla santità; come membra vive della Chiesa, siamo in cammino verso la salvezza. La testimonianza dei nostri valori deve contribuire alla evangelizzazione del mondo, nella costruzione del Regno di Dio, già presente fra di noi.

-*Scelta Politica*: la nostra azione educativa ci impone una grande attenzione alla società, perché il nostro servizio educativo possa essere fecondo; solo nella fedeltà ai nostri ideali possiamo agire per rendere il mondo migliore di come lo abbiamo trovato, offrendo all'uomo un futuro di speranza, in cui possa trovare piena realizzazione di sé.

-*Scelta Scout*: la nostra gioia nello scoutismo, nasce dalla convinzione di avere un metodo efficace per educare "il cristiano adulto, buon cittadino"; l'amore per il nostro metodo deve manifestarsi con la cura delle tradizioni ed il trapasso delle nozioni, non fine a se stessi, ma strumenti efficaci nelle mani dei capi educatori.

#### **La Comunità Capi**

La cellula viva dell'Associazione è la Co. Ca. Nella Legge Scout scopriamo i nostri valori personali; nella Promessa, l'impegno alla testimonianza. Con il Patto Associativo ci leghiamo in scelte comuni di una azione educativa che diventa Associazione. Il trovarsi insieme, nello stesso tempo e nello stesso luogo, dà vita ad una Comunità di Cristiani adulti, cittadini del mondo, educatori nello Scoutismo. La Comunità Capi è garante del servizio offerto ai ragazzi ed alle famiglie.

#### **Il Progetto del Capo: La competenza.**

All'interno della Co. Ca. ogni capo è in cammino, come educatore, nel desiderio di migliorare la qualità del suo servizio; con questa tensione, egli presenta gli obiettivi del suo cammino formativo, perché questi siano condivisi da tutti e diventino patrimonio comune. Il Progetto del Capo sublima l'impegno personale con la corresponsabilità della Comunità, in modo che la proposta educativa nasca da un impegno comune e sia, pertanto, efficace.

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INFANTILE E GIOVANILE (Allegato)**

Il mondo adolescenziale e giovanile del Gruppo Mo 6° di S. Rita, mostra forti sintomi di contraddizione: i ragazzi, pur nel desiderio di migliorarsi animati da forti slanci ideali, stentano a concretizzare le loro aspirazioni. Le motivazioni di questa situazione sono molteplici, ma riconducibili ad una assenza di protagonismo ed autonomia personali. La mancanza di forti modelli positivi, inoltre, genera confusione, vanificando l'autoeducazione e la progettualità individuale; per questo motivo, si osserva una difficoltà a vivere la fedeltà ai propri valori. Lo stile di vita dei ragazzi non contempla la disciplina ed il sacrificio, quali mezzi indispensabili per il conseguimento delle proprie aspirazioni.

Riteniamo che di questa situazione siano parzialmente responsabili anche le famiglie, che tendono a dare ai propri figli alcuni criteri di realizzazione sociale che non tengono conto della individualità del ragazzo, col rischio di essere eccessivamente propositive ed iperprotettive.

### **GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO EDUCATIVO**

Poniamo come obiettivo prioritario, la solidità della persona e su questo vorremmo guidare le nostre scelte educative; ma siamo convinti che la solidità della persona nasce solo da un rapporto personale con Dio, in quanto suoi Figli nella creazione; questo rapporto deve maturare nella conoscenza e nelle esperienze vissute, per andare al cuore delle persone. In questo modo la solidarietà diventa testimonianza dei valori profondi nei quali crediamo.

*Educare i ragazzi al conseguimento della propria solidità personale. Ciò significa: crescere nel protagonismo, e nella fedeltà ai propri valori.* Elementi propri di questo aspetto sono:

un attivo cammino di fede, il discernimento, la responsabilità e l'autonomia.

Per questo, è importante:

- proporre un cammino di fede fondato sul rapporto personale con Dio. Gli strumenti individuati sono: la preghiera quotidiana, il silenzio, il senso del sacro e la contemplazione.
- aiutare il ragazzo ad avere una conoscenza sempre più ampia della fede utilizzando, per le nostre attività, il P.U.C., i catechismi della CEI ed i documenti della Chiesa;
- insegnare al ragazzo come cogliere l'essenza delle cose, per poter eliminare quanto c'è di superfluo; per raggiungere questo risultato, riscopriamo gli strumenti classici dello scoutismo, quali il gioco, l'avventura e la strada;
- rendere il ragazzo coerente in ogni aspetto della sua vita: scout, famiglia, scuola. Per questo: creare situazioni di incontro privilegiate con i genitori;
- sviluppare il senso del dovere, dell'onore e della partecipazione; in questo senso, uno strumento importante è lo spirito di sacrificio e della disciplina, quale stile per esprimere la fedeltà personale ai propri valori; strumenti: recupero del metodo scout e della P.P.U.

*Educare persone forti dei propri ideali, che sappiano testimoniare ovunque la propria solidarietà nella costruzione del Regno.* E' indispensabile maturare sentimenti di rispetto, accoglienza della diversità, impegno sociale.

Per questo dobbiamo:

- educare alla universalità, che significa: crescere persone capaci di accogliere la diversità; saper ascoltare chi ha bisogno, vedere le necessità ed agire con costanza e competenza. Strumenti: lo Scouting, incontri ed esperienze "forti", eventuali inserimenti di handicap nelle unità;
- vivere la dimensione della coeducazione;
- avere come stile la generosità e la gratuità.

## I RAPPORTI CON LE ALTRE AGENZIE EDUCATIVE

### La famiglia

Riteniamo fondamentale coinvolgere le famiglie nel tentativo di raggiungere gli obiettivi di questo Progetto Educativo; se le proposte delle nostre attività trovano riscontro nella azione educativa familiare, la crescita del ragazzo può essere armonica e con solidi valori alla base. L'impegno in tal senso, vuole portare ad una maggiore conoscenza reciproca tra famiglia e Comunità Capi, creando occasioni di incontro e confronto sul metodo scout e sul Progetto Educativo

### La società

L'A.G.E.S.C.I. ha sempre riposto grande attenzione all'inserimento nella società, in sintonia con le scelte del nostro Patto Associativo; il livello di competenza del nostro gruppo scout, è il quartiere/città; nella stesura di questo progetto, evidenziamo la necessità di mantenere un canale privilegiato nei confronti di quanto accade intorno a noi, per portare il nostro contributo ed essere segno di impegno attivo. Inoltre, se richiesto, il nostro agire può essere a disposizione di problemi umani e sociali sollecitati dalla Assistenza Sociale (Handicap, Anziani,...), o da altre situazioni contingenti (Protezione Civile).

### La parrocchia

L'inserimento in parrocchia mira a favorire un dialogo costruttivo con tutte le componenti della Comunità Parrocchiale. Per questo motivo riteniamo importante:

- coinvolgere il parroco nelle scelte educative del nostro gruppo;
- collaborare, nei tempi e nei modi ritenuti opportuni, al raggiungimento degli obiettivi pastorali, partecipando attivamente al Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- far conoscere il nostro metodo e le nostre attività;
- creare opportunità di confronto e di coordinamento con gli altri educatori della parrocchia.

### La Zona e lo sviluppo

Valutando le forze che sono attualmente presenti nella nostra Comunità Capi, riteniamo che esista un certo margine per inserire il nostro gruppo in un progetto di sviluppo della Zona di Modena; in particolare:

- verificare se esistono le condizioni per la nascita guidata di un nuovo nucleo scout;
- partecipare agli eventi significativi della zona, anche con il contributo di capi disponibili a ricoprire l'incarico di quadro